

Rassegna del 12/12/2015

Nazione Pisa-Pontedera	I rifiuti? Si pagheranno a peso. La rivoluzione parte da Calcinata	Esposito Sarah	1
Nazione Pisa-Pontedera	Premi ai Comuni che riciclano di più	Pasquinucci Nicola	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Fa catturare il ladro «E la terza volta»	Chiellini Sabrina	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Soldi ai Comuni che differenziano	...	4
Tirreno Pontedera-Empoli	Il mondo del credito » le prospettive - Banca di Pisa e Fornacette con oltre diecimila soci	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	«I dipendenti sono la nostra vera forza»	...	6
Tirreno Pontedera-Empoli	SERVIZI INNOVATIVI Bccforweb, il credito cooperativo on line	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	«Equilibrio tra rendimento e rischio»	...	8
Nazione Pisa-Pontedera	Calcinata in festa per il museo e per un suo personaggio	...	9
Tirreno Pisa	Banca di Pisa e Fornacette con oltre diecimila soci	...	10
Tirreno Pisa	«I dipendenti sono la nostra vera forza»	...	11
Tirreno Pisa	SERVIZI INNOVATIVI Bccforweb, il credito cooperativo on line	...	12
Tirreno Pisa	«Equilibrio tra rendimento e rischio»	...	13
Tirreno Pisa	La corale S. Cecilia fa Vivaldi l'ensemble si esibisce a Nicosia	Ara Pierluigi	14

I rifiuti? Si pagheranno a peso

La rivoluzione parte da Calcinaia

Geofor avvierà a gennaio la sperimentazione per l'indifferenziata



Paolo Marconcini

Abbiamo scelto questa città perché è circondata da Comuni che hanno già il porta a porta. Questo dovrebbe disincentivare l'abbandono

COME FUNZIONA

NEL 2016 LA TASSA (TARI) DIVENTERA' PARZIALMENTE UNA TARIFFA CALCOLATA IN BASE ALLA SPAZZATURA «PRODotta»

VANTAGGI E SVANTAGGI

RISPARMIERA' CHI VIVE DA SOLO E HA ABITAZIONI GRANDI. MENTRE CHI CONFERIRA' PIU' SACCHETTI POTREBBE SUBIRE AUMENTI IN BOLLETTA

di SARAH ESPOSITO

CALCINAIA sarà il primo comune della Valdera a cambiare il regime della tassazione dei rifiuti e provare almeno per un anno la sperimentazione sulla tassazione puntuale. «È tutto pronto per partire a gennaio 2016 – annuncia il presidente di Geofor Paolo Marconcini durante la conferenza stampa sul concorso indetto dall'azienda – per un anno ci sarà la sperimentazione al termine della quale mi auguro che si possa estendere ad altri comuni per rendere finalmente più equa la tassa sui rifiuti».

IN SOSTANZA dovrebbe pagare di meno chi meglio saprà differenziare la spazzatura domestica e non. La tassazione infatti sarà stabilita per l'80% in base allo svuotamento dei bidoncini dell'indifferenziata. Ogni mastello, per l'uso domestico si tratta solo di quello grigio, sarà contrassegnato da un tag che ne identifica il proprietario.

«Calcinaia sarà l'unico comune di quelli serviti da Geofor – continua Marconcini – con la tariffa puntuale per diversi motivi. Intanto ci hanno fatto per tempo la richiesta di sottoporsi alla sperimentazione, è un Comune che in termini di abitanti si presta a questo test, sono già a quasi l'80% di raccolta differenziata e poi è circondata da comuni con il porta a porta». Insomma il luogo ideale per capire se il sistema già attivo e funzionante in molti comuni italiani, compresi alcuni del nord della Toscana, può funzionare anche da noi.

LA TARIFFA puntuale sostituisce la tradizionale tassa sui rifiuti con un sistema basato sul peso dei rifiuti indifferenziati. In sostanza più si differenzia e più dovrebbe essere rilevante il risparmio in bolletta. Un investimento importante di circa 90 mila euro per l'azienda di rifiuti pisana, con un adeguamento dei mezzi di raccolta e dei bidoncini distribuiti casa per casa. Un intervento necessario per permettere la giusta lettura del micro cip contenuto sul bidoncino di casa da parte degli operatori. Per adesso, garantisce Marconcini, non è previsto un aumento di tariffa, né sul territorio di Calcinaia né negli altri comuni. La previsione è che con l'avvio della tassazione "a peso" ci sarà qualcuno che pagherà molto meno rispetto ad ora e altri, «i più spreconi» che pagheranno di più.

mentazione, è un Comune che in termini di abitanti si presta a questo test, sono già a quasi l'80% di raccolta differenziata e poi è circondata da comuni con il porta a porta». Insomma il luogo ideale per capire se il sistema già attivo e funzionante in molti comuni italiani, compresi alcuni del nord della Toscana, può funzionare anche da noi.



LE NOVITA' E GEOFOR SI PREPARA A DIRE ADDIO AI SOCI PRIVATI

Premi ai Comuni che riciclano di più

UN FINALE del 2015 movimentato per la Geofor che mentre, da una parte, è pronta a confluire nel nuovo Ato, ha organizzato un concorso rivolto ai Comuni. Chi più ricicla di più potrà vincere veri e propri premi messi in palio. «Abbiamo stanziato 24mila euro per questa iniziativa – spiega Paolo Marconcini – Il primo premio è di 10 mila euro, il secondo di 6 e il terzo di 4». I comuni che ricicleranno di più non vinceranno soldi, ma attrezzature per giardini, giochi, arredo urbano fatti con il plasmix, un materiale ottenuto dal riuso della plastica più «difficile». Una tecnologia made in Valdera che vede la Revet e l'Università impegnate nello sviluppo di questo materiale che altrimenti finirebbe nell'inceneritore. Restano però altri premi. Al quarto posto andranno 2mila euro da spendere in carta (ovviamente riciclata). Infine, altre due mila euro saranno assegnate a Calcinaia. Un premio speciale in virtù della scommessa di puntare sul porta a porta con la tariffazione a peso. Calcinaia quindi avrà a disposizione 2mila euro per comprare arredo urbano in plastica riciclata. E mentre decolla questo progetto che mira a stimolare i Comuni a incentivare sempre di più la raccolta differenziata e a utilizzare prodotti «verdi», in Geofor è il momento delle «grandi manovre» in vista del nuovo gestore. La società entro la fine dell'anno dovrà dire addio ai soci privati e confluire nelle grande società pubblica dell'Ato. Sparirà quindi il nome Geofor portando però dentro alla nuova società una grande «peso» grazie al valore che Geofor ha acquisito in questi anni.

Nicola Pasquinucci



Fa catturare il ladro «È la terza volta»

Pizzaio "investigatore" aiuta i carabinieri nelle indagini

**Tiziano Puppo
aveva subito
l'ultimo furto
soltanto pochi giorni fa**

di Sabrina Chiellini

► PONTEDERA

Tre volte i ladri sono entrati nella pizzeria di Tiziano Puppo a Pontedera. E per tre volte il giovane pizzaio, grazie al sistema di videosorveglianza da lui fatto installare nella sua attività in via Salvo D'Acquisto, è riuscito a sapere il nome di chi lo ha derubato. Ogni volta infatti il commerciante, dopo avere chiesto l'intervento dei carabinieri e denunciato il furto, ha collaborato con loro fornendo immagini nitide del malvivente che aveva saccheggiato il suo negozio. E, altrettanto puntualmente, i carabinieri sono arrivati in tempi brevi a concludere le indagini. Così è stato anche per il ladro che alcuni giorni fa ha saccheggiato la pizzeria di Pontedera portando via perfino le luci di Natale. «Quando ho chiamato i carabinieri, mi hanno spiegato che avevano un'indagine in corso e mi hanno invitato a presentare la denuncia alla sta-

zione di Calcinaia che stava indagando su un furto avvenuto in una palestra di Fornacette. Mi hanno mostrato alcune immagini del ladro di Fornacette e l'ho riconosciuto. Così sono riusciti ad avere un mandato di perquisizione. Ringrazio i carabinieri per il lavoro che hanno svolto, mi dispiace che non sia stato possibile recuperare la refurtiva. L'unica cosa che non mi piace è che la fine non sarà esemplare come purtroppo sempre più spesso accade nel nostro Paese».

L'autore del furto, Alessandro Pietro Scordino, 39 anni, di Putignano, è finito in carcere e poi davanti al giudice. Arresto convalidato e processo rinviato dopo la richiesta dei termini a difesa.

I carabinieri di Calcinaia, che erano sulle tracce dell'autore dei furti, ne hanno sventato un altro ai danni di un ristorante a Marina di Pisa. Scordino era libero ma vigilato con obbligo di permanenza nella sua abitazione dalle 22 alle 8. I carabinieri di Calcinaia, a seguito delle indagini svolte subito dopo una serie di furti commessi nel centro commerciale "Le Piramidi" di Fornacette, alla palestra "Be One" di via della Botte e dopo il furto commesso ai danni della pizzeria di Tiziano Puppo a Pontedera

dove Scordino era stato ripreso dalle telecamere mentre rubava denaro dal registratore di cassa, hanno iniziato a seguire l'uomo. L'altra sera lo hanno pedinato a Pisa fino a quando, nelle prime ore della notte, il putignanese ha deciso di dirigersi verso Marina.

«Prima di raggiungere questa località - hanno spiegato i carabinieri - l'uomo a bordo della sua auto Toyota Corolla ha attraversato tutta la città a forte velocità, tanto che i carabinieri hanno rischiato più volte di perderlo di vista. Anche una pattuglia della polizia municipale di Pisa, notate le tre auto procedere a forte velocità, si è messa all'inseguimento fino a quando gli operatori hanno intuito che si trattava di militari dell'Arma impegnati in un'operazione. Così hanno interrotto il controllo agevolando il lavoro dei "colleghi"».

All'uscita del ristorante preso di mira, i carabinieri di Calcinaia hanno bloccato Scordino. «Perquisita la sua abitazione - hanno spiegato gli investigatori - sono stati rinvenuti quattro computer, una macchina fotografica, numerosi ticket buoni pasto da ristorante per i dipendenti della Saint-Gobain e profumi ancora confezionati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA





Tiziano Puppo mostra la porta della sua pizzeria danneggiata dai malviventi. Nel riquadro un ladro all'interno del locale ripreso dalle telecamere

RIFIUTI: IL CONCORSO DI GEOFOR

Soldi ai Comuni che differenziano

A Calcinaia parte la tariffa legata alla quantità di spazzatura

► PONTEDERA

Li hanno chiamati "Comuni differenzioni", definizione che riguarda un concorso di Geofor che, nel 2016, metterà in palio premi equivalenti ad articoli realizzati con plastiche riciclate (Plasmix). Chi effettuerà più raccolta differenziata vincerà il primo premio (panchine, giochi per bambini e cestini) da 10mila euro, il secondo 6mila e il terzo 4mila. Il quarto avrà 2mila euro di risme di carta riciclata, altri 2mila euro di prodotti in Plasmix saranno assegnati a Calcinaia, Comune in cui da gennaio comincerà la sperimentazione della "tariffa puntuale".

Sarà una prova che, se dovesse dare i frutti sperati, potrebbe poi essere introdotta anche in altri territori. Si tratta della pesatura dei rifiuti indifferenziati per le utenze domestiche e di tutte le altre tipologie di rifiuti (esclusa la carta) per le utenze non domestiche. La pesatura avverrà tramite un codice identificativo (tag) sistemato sui mastelli che dialogherà con apparecchiature montate sui mezzi di Geofor. Tutto questo costerà alla società 90mila euro, «un investimento che ci accolleremo e che dovrà essere ammortizzato - dice il presidente Paolo Marconcini - e magari anche ripartito, ma quello lo vedremo in un secondo momento».

Di sicuro c'è che, alla fine del 2016, i dati raccolti verranno sottoposti all'amministrazione comunale che deciderà se proseguire o meno con l'operazione "tariffa puntuale".

«Non ci saranno riduzioni di tariffe - riprende Marconcini - ma sarà introdotto il concetto di equità, decadendo i metri quadrati delle abitazioni dal conto della tariffa. Una persona che abita da sola in una casa di 100 metri quadrati spenderà molto meno. Mentre chi non è attento alla selezione dei rifiuti pagherà di più».

(a.q.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MONDO DEL CREDITO » LE PROSPETTIVE

Banca di Pisa e Fornacette con oltre diecimila soci

L'istituto ha presentato il preconsuntivo del 2015: sono previsti 4 milioni di utile
A fine anno gli impieghi ammonteranno a 1,2 miliardi di euro, in crescita del 4%

► FORNACETTE

«Quest'anno, in occasione dei consueti auguri natalizi, desideriamo presentare un bilancio preconsuntivo della nostra attività perché, pur lavorando in un contesto sempre più incerto e turbolento, la Banca di Pisa e Fornacette sta conseguendo risultati che creano le premesse per prospettive incoraggianti».

È stato questo il saluto di Mauro Benigni, direttore generale della Banca di Pisa e Fornacette, ieri sera in occasione dell'iniziativa la "Banca di Pisa si racconta". I dati - si parla di un utile di 4 milioni - sono stati illustrati nel corso di una serata speciale riservata ai soci e aperta anche alle istituzioni. I risultati sono stati descritti dai vertici dell'istituto di credito nella sede centrale a Fornacette. È seguita una cena di gala per numerosi ospiti. Vediamo i numeri più significativi.

Raccolta diretta e indiretta. Pur in presenza di tassi d'interesse creditori calanti, si conferma la fiducia della clientela nell'istituzione creditizia con l'aumento del risparmio diretto ed indiretto affidato e gestito dalla banca. La raccolta da clientela, a fine 2015, su-

pererà 1,6 miliardi di euro con un incremento di circa il 2% sul valore dell'anno precedente. In questo dato è ricompreso il risultato dell'operatività web che, nel corso dell'anno, ha contribuito con circa 385 milioni di raccolta diretta e con una quota in crescita costante di raccolta indiretta conseguente al lancio dei prodotti di carattere finanziario e del trading online.

Patrimonio. Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, si dovrebbe attestare intorno ai 150 milioni di euro.

Gli impieghi. La congiuntura economica negativa non ancora superata da un lato continua a condizionare la domanda di credito da parte delle famiglie e delle imprese, e dall'altro incide sull'offerta di credito a causa della crescita di posizioni "non-performing" e dell'attenzione al mantenimento di una esposizione ponderata che mantenga l'assorbimento patrimoniale in limiti fisiologici. Pertanto gli impieghi ordinari verso clientela a fine anno ammonteranno a circa 1,2 miliardi di euro con una crescita stimata intorno al 4% rispetto al 2014.

Il dato è comprensivo degli impieghi assorbiti con la rilevazione della filiale della Banca Interregionale. Il controllo sulla qualità dell'erogato e la gestione dei finanziamenti hanno permesso di mantenere il livello delle sofferenze lorde in linea alla media del sistema bancario nazionale di poco superiore al 10%.

Soci. I soci della banca sono arrivati a 10.068 unità con un incremento consistente rispetto all'anno precedente.

Conto economico. Il margine di interesse supera i 27 milioni mentre il margine di intermediazione, grazie ai ricavi da servizi ed alla negoziazione in titoli, si approssimerà intorno ai 53 milioni di euro. Le rettifiche di valore su crediti ammontano a fine esercizio a circa 17 milioni. Complessivamente, quindi, il tasso di copertura degli impieghi deteriorati si avvicina al 30%. Nella elaborazione delle rettifiche sono state tenute ben presenti le indicazioni dell'Autorità di vigilanza sulla valutazione delle garanzie e sulla capacità delle controparti di generare flussi di cassa idonei a rispettare i propri impegni. L'utile d'esercizio si attesterà intorno ai 4 milioni di euro.



Mauro Benigni, direttore generale



Rolando Donati, capo del personale





Un momento della presentazione del preconsuntivo 2015 della Banca di Pisa e Fornacette (Fotoservizio di Franco Silvi)

«I dipendenti sono la nostra vera forza»

«Le risorse umane sono gestite dalla Banca di Pisa e Fornacette con l'obiettivo di valorizzare le qualità e le competenze di ogni singolo individuo poiché i dipendenti rappresentano la più importante e preziosa risorsa competitiva», dice il responsabile risorse umane Rolando Donati. Ad oggi alla Banca di Pisa lavorano 239 persone. Nel corso del 2015 le assunzioni sono avvenute per rafforzare la rete commerciale in seguito all'apertura di due filiali importanti - la filiale di Lucca e la sede di Pisa -, per potenziare la struttura interna e per integrare la compagine della banca online con figure specializzate nella comunicazione e nel social media marketing. Inoltre nel gennaio 2015 sono stati inseriti in organico sette dipendenti provenienti dall'acquisizione di uno sportello della ex Banca Interregionale. Come avvengono le selezioni? «Il processo è abbastanza articolato e tende ad offrire una opportunità ai giovani residenti nel territorio dove operiamo. Si parte con l'analisi dei curricula inseriti sul sito della Banca, si passa da un tirocinio aziendale - una vera e propria esperienza lavorativa che consente di focalizzare inclinazioni e legittime aspirazioni - per approdare ad una selezione più approfondita per l'inserimento in azienda a titolo definitivo». Anche la formazione riveste un ruolo di primo piano nell'istituto perché contribuisce a far evolvere l'organizzazione nel suo complesso. «Ogni anno la banca, oltre alla consueta programmazione formativa tecnico specialistica, prevede delle formule di "coaching" che facilita la gestione di un gruppo di lavoro».



SERVIZI INNOVATIVI

Bccforweb, il credito cooperativo on line

► FORNACETTE

Dal dicembre 2011 è operativa Bccforweb, la filiale virtuale della Banca di Pisa e Fornacette, il primo sportello interamente online di una banca di credito cooperativo. Una piccola banca rispetto ai grandi gruppi online che trova nella dimensione la propria forza. «Essere piccoli significa essere flessibili e capaci di cambiare e innovare rapidamente», commenta la responsabile marketing Grazia Guantini.

Cosa significa "interamente online"?

«Bccforweb è una piattaforma digitale che consente alla clientela un servizio bancario a distanza completo. I nostri clienti possono aprire rapporti o accedere ai servizi bancari da computer, smartphone e tablet, utilizzando firma digitale e video-comunicazione. Per l'uso quotidiano hanno a disposizione home banking e app, mentre per le operazioni di cassa posso avvalersi di tutti gli sportelli postali e bancari italiani. Bccforweb oggi conta oltre 300mila contatti e circa 80mila clienti concentrati prevalentemente nel nord Italia ed al centro».

Quali sono i prodotti e i servizi che proponete?

«Conti correnti e prodotti di risparmio bancari e finanziari. Of-

friamo custodia titoli e trading online con la possibilità di accedere a circa 3500 fondi di investimento. Da gennaio proporremo anche formule di gestione patrimoniale digitali. Collaboriamo con partners italiani e internazionali».

Perché una banca tradizionalmente legata al territorio ha aperto una filiale online?

«Da tempo stiamo assistendo ad una trasformazione profonda del rapporto banca-cliente, anche per gli istituti profondamente legati al territorio come il nostro. Le evoluzioni tecnologiche influenzano inevitabilmente i comportamenti della clientela. Le filiali territoriali sono meno frequentate e la domanda di servizi bancari online e di consulenza finanziaria, in continua crescita, si sposta sui canali diretti. Per questo abbiamo elaborato un nuovo modello di business: una multicanalità integrata che ci permette di essere più vicini al nostro cliente, una "prossimità funzionale" oltre che fisica. Siamo sempre connessi 7 giorni su 7 per operare, dare assistenza e informazioni. Grazie alla nostra presenza sui social è nato un rapporto interattivo con il pubblico: ascoltiamo i consigli, i commenti e le lamentele. I nostri clienti hanno apprezzato e ci hanno premiato».



Grazia Guantini, capo del marketing



PAOLO CAMBI, RESPONSABILE FINANZA

«Equilibrio tra rendimento e rischio»

► FORNACETTE

«In un clima di incertezza e disorientamento come quello che vive attualmente il mercato finanziario abbiamo avvertito la necessità di offrire ai clienti un servizio specifico che li possa affiancare e sostenere nella gestione delle loro risorse, aiutandoli ad identificare le strategie di investimento più opportune». Lo sottolinea Paolo Cambi, responsabile finanza della Banca di Pisa e Fornacette.

Come orientarsi, quindi, nella definizione di una strategia a lungo termine che dia i risultati attesi? «Basilare è conoscere il cliente, ascoltare e comunicare con lui. Costruiamo insieme la strategia di investimento, in una logica di rapporto e di relazione di lungo periodo. L'approccio del team di Banca Pisa Private non è spiccatamente commerciale, ma di profilo puramente consulenziale. Tutto ha inizio con una analisi delle esigenze del cliente e della sua situazione finanziaria. Vengono definite attese ed obiettivi, per individuare le soluzioni più giuste e coerenti - anche sotto il profilo rischio - che possono portare al soddisfacimento dei bisogni personali».

Banca Pisa Private è un team composto da professionisti pre-

parati e in continua formazione per garantire un servizio dinamico ed qualificato.

«Il recepimento - a partire da gennaio 2016 - della direttiva europea sulla risoluzione delle crisi bancarie ha aumentato il clima di apprensione dei risparmiatori creando, in alcuni casi, un allarmismo eccessivo. Indubbiamente il contesto cambierà, dovremo assicurarci che la clientela - e soprattutto la platea dei piccoli risparmiatori - abbia le informazioni necessarie per scegliere gli investimenti in piena consapevolezza. Il nostro compito primario è - e rimarrà - valutare attentamente l'adeguatezza e l'appropriatezza delle operazioni rispetto al profilo dell'investitore, per individuare le soluzioni più coerenti con le aspettative. Diverranno sempre più importante la diversificazione degli investimenti ed il ricorso a forme di risparmio gestito che possono contribuire a mitigare il rischio controparte», aggiunge Cambi. In questo contesto la consulenza «che possiamo offrire è una opportunità in più per impostare un'ottimale gestione del risparmio e per definire "asset di portafoglio" che assicurino il giusto equilibrio tra rendimento e sostenibilità finanziaria del rischio implicito».



Paolo Cambi, responsabile finanza



CALCINAIA LA TRASLAZIONE DELLE SPOGLIE DI LODOVICO COCCAPANI

Calcinaia in festa per il museo e per un suo personaggio

UN GIORNO speciale oggi a Calcinaia: il comune darà formalmente il via alle attività del museo della ceramica posto all'interno della restaurata fornace Coccapani, evento preceduto dalla messa delle 10.30 celebrata dall'Arcivescovo Giovanni Paolo Benotto in occasione della traslazione delle spoglie mortali di Lodovico Coccapani dal cimitero comunale dove si trovavano dal 1937, alla Chiesa di San Giovanni Battista. L'architetto Christian Ristori ci introduce alla figura di Coccapani, terziario laico e «servo di Dio», il cui processo di beatificazione è in corso dal 1949, Presidente della San Vincenzo de'Paoli di Pisa dal 1914 fino alla morte nel 1931. «Il calcinaio Coccapani contribuì a far crescere la San Vincenzo in anni di profonda crisi economica e di valori - dice Ristori, autore della «positio», lo studio depositato in Vaticano che porterà ad attribuire al Coccapani il titolo di Venerabile dopo l'approvazione di Papa Francesco - La sua esperienza quotidiana ed i suoi sforzi si rivolsero ai poveri in piena osservanza e applicazione del comandamento evangelico». Il professor Francesco Mallegni, antropologo pisano di fama mondiale che ha ricostruito la storia di santi, papi e imperatori, spiega il significato profondo di questa riesumazione e traslazione di resti: «Le spoglie di Lodovico Coccapani riposavano al cimitero dal 25 aprile 1937». La collocazione dei resti nella chiesa di Calcinaia ha avuto risonanza tale da far intervenire alla cerimonia l'arcivescovo Giovanni Paolo Benotto, il vancelliere monsignor Giuliano Catarsi, il vicario generale monsignor Gino Biagini, padre Nicola Scarlatino postulatore della causa di beatificazione e don Tadeus Dobrowski, promotore di Giustizia del tribunale diocesano. La traslazione e la ricognizione sono un atto doveroso soprattutto in vista di una sua futura beatificazione.

Francesco De Victoriis



Banca di Pisa e Fornacette con oltre diecimila soci

L'istituto ha presentato il preconsuntivo del 2015: sono previsti 4 milioni di utile
A fine anno gli impieghi ammonteranno a 1,2 miliardi di euro, in crescita del 4%

FORNACETTE

«Quest'anno, in occasione dei consueti auguri natalizi, desideriamo presentare un bilancio preconsuntivo della nostra attività perché, pur lavorando in un contesto sempre più incerto e turbolento, la Banca di Pisa e Fornacette sta conseguendo risultati che creano le premesse per prospettive incoraggianti».

È stato questo il saluto di Mauro Benigni, direttore generale della Banca di Pisa e Fornacette, ieri sera in occasione dell'iniziativa la "Banca di Pisa si racconta". I dati - si parla di un utile di 4 milioni - sono stati illustrati nel corso di una serata speciale riservata ai soci e aperta anche alle istituzioni. I risultati sono stati descritti dai vertici dell'istituto di credito nella sede centrale a Fornacette. È seguita una cena di gala per numerosi ospiti. Vediamo i numeri più significativi.

Raccolta diretta e indiretta. Pur in presenza di tassi d'interesse creditorie calanti, si conferma la fiducia della clientela nell'istituzione creditizia con l'aumento del risparmio diretto ed indiretto affidato e gestito dalla banca. La raccolta da clientela, a fine 2015, supererà 1,6 miliardi di euro con un incremento di circa il 2% sul valore dell'anno precedente. In questo dato è ricompreso il risultato dell'operatività web che, nel corso dell'anno, ha contribuito con circa 385 milioni di raccolta diretta e con una quota in crescita costante di raccolta indiretta conseguente al lancio dei prodotti di carattere finanziario e del trading online.

Patrimonio. Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, si dovrebbe attestare intor-

no ai 150 milioni di euro.

Gli impieghi. La congiuntura economica negativa non ancora superata da un lato continua a condizionare la domanda di credito da parte delle famiglie e delle imprese, e dall'altro incide sull'offerta di credito a causa della crescita di posizioni "non-performing" e dell'attenzione al mantenimento di una esposizione ponderata che mantenga l'assorbimento patrimoniale in limiti fisiologici. Pertanto gli impieghi ordinari verso clientela a fine anno ammonteranno a circa 1,2 miliardi di euro con una crescita stimata intorno al 4% rispetto al 2014. Il dato è comprensivo degli impieghi assorbiti con la rilevazione della filiale della Banca Interregionale. Il controllo sulla qualità dell'erogato e la gestione dei finanziamenti hanno permesso di mantenere il livello delle sofferenze lorde in linea alla media del sistema bancario nazionale di poco superiore al 10%.

Soci. I soci della banca sono arrivati a 10.068 unità con un incremento consistente rispetto all'anno precedente.

Conto economico. Il margine di interesse supera i 27 milioni mentre il margine di intermediazione, grazie ai ricavi da servizi ed alla negoziazione in titoli, si approssimerà intorno ai 53 milioni di euro. Le rettifiche di valore su crediti ammontano a fine esercizio a circa 17 milioni. Complessivamente, quindi, il tasso di copertura degli impieghi deteriorati si avvicina al 30%. Nella elaborazione delle rettifiche sono state tenute ben presenti le indicazioni dell'Autorità di vigilanza sulla valutazione delle garanzie e sulla capacità delle controparti di generare flussi di cassa idonei a rispettare i propri impegni. L'utile d'esercizio si attesterà intorno ai 4 milioni di euro.



Mauro Benigni, direttore generale



Rolando Donati, capo del personale



«I dipendenti sono la nostra vera forza»

«Le risorse umane sono gestite dalla Banca di Pisa e Fornacette con l'obiettivo di valorizzare le qualità e le competenze di ogni singolo individuo poiché i dipendenti rappresentano la più importante e preziosa risorsa competitiva», dice il responsabile risorse umane Rolando Donati. Ad oggi alla Banca di Pisa lavorano 239 persone. Nel corso del 2015 le assunzioni sono avvenute per rafforzare la rete commerciale in seguito all'apertura di due filiali importanti - la filiale di Lucca e la sede di Pisa -, per potenziare la struttura interna e per integrare la compagine della banca online con figure specializzate nella comunicazione e nel social media marketing. Inoltre nel gennaio 2015 sono stati inseriti in organico sette dipendenti provenienti dall'acquisizione di uno sportello della ex Banca Interregionale. Come avvengono le selezioni? «Il processo è abbastanza articolato e tende ad offrire una opportunità ai giovani residenti nel territorio dove operiamo. Si parte con l'analisi dei curricula inseriti sul sito della Banca, si passa da un tirocinio aziendale - una vera e propria esperienza lavorativa che consente di focalizzare inclinazioni e legittime aspirazioni - per approdare ad una selezione più approfondita per l'inserimento in azienda a titolo definitivo». Anche la formazione riveste un ruolo di primo piano nell'istituto perché contribuisce a far evolvere l'organizzazione nel suo complesso. «Ogni anno la banca, oltre alla consueta programmazione formativa tecnico specialistica, prevede delle formule di "coaching" che facilita la gestione di un gruppo di lavoro».



SERVIZI INNOVATIVI

Bccforweb, il credito cooperativo on line

► FORNACETTE

Dal dicembre 2011 è operativa Bccforweb, la filiale virtuale della Banca di Pisa e Fornacette, il primo sportello interamente online di una banca di credito cooperativo. Una piccola banca rispetto ai grandi gruppi online che trova nella dimensione la propria forza. «Essere piccoli significa essere flessibili e capaci di cambiare e innovare rapidamente», commenta la responsabile marketing Grazia Guantini.

Cosa significa "interamente online"?

«Bccforweb è una piattaforma digitale che consente alla clientela un servizio bancario a distanza completo. I nostri clienti possono aprire rapporti o accedere ai servizi bancari da computer, smartphone e tablet, utilizzando firma digitale e video-comunicazione. Per l'uso quotidiano hanno a disposizione home banking e app, mentre per le operazioni di cassa posso avvalersi di tutti gli sportelli postali e bancari italiani. Bccforweb oggi conta oltre 300mila contatti e circa 80mila clienti concentrati prevalentemente nel nord Italia ed al centro».

Quali sono i prodotti e i servizi che proponete?

«Conti correnti e prodotti di risparmio bancari e finanziari. Of-

friamo custodia titoli e trading online con la possibilità di accedere a circa 3500 fondi di investimento. Da gennaio proporremo anche formule di gestione patrimoniale digitali. Collaboriamo con partners italiani e internazionali».

Perché una banca tradizionalmente legata al territorio ha aperto una filiale online?

«Da tempo stiamo assistendo ad una trasformazione profonda del rapporto banca-cliente, anche per gli istituti profondamente legati al territorio come il nostro. Le evoluzioni tecnologiche influenzano inevitabilmente i comportamenti della clientela. Le filiali territoriali sono meno frequentate e la domanda di servizi bancari online e di consulenza finanziaria, in continua crescita, si sposta sui canali diretti. Per questo abbiamo elaborato un nuovo modello di business: una multicanalità integrata che ci permette di essere più vicini al nostro cliente, una "prossimità funzionale" oltre che fisica. Siamo sempre connessi 7 giorni su 7 per operare, dare assistenza e informazioni. Grazie alla nostra presenza sui social è nato un rapporto interattivo con il pubblico: ascoltiamo i consigli, i commenti e le lamentele. I nostri clienti hanno apprezzato e ci hanno premiato».



Grazia Guantini, capo del marketing



PAOLO CAMBI, RESPONSABILE FINANZA**«Equilibrio tra rendimento e rischio»**

► FORNACETTE

«In un clima di incertezza e disorientamento come quello che vive attualmente il mercato finanziario abbiamo avvertito la necessità di offrire ai clienti un servizio specifico che li possa affiancare e sostenere nella gestione delle loro risorse, aiutandoli ad identificare le strategie di investimento più opportune». Lo sottolinea Paolo Cambi, responsabile finanza della Banca di Pisa e Fornacette.

Come orientarsi, quindi, nella definizione di una strategia a lungo termine che dia i risultati attesi? «Basilare è conoscere il cliente, ascoltare e comunicare con lui. Costruiamo insieme la strategia di investimento, in una logica di rapporto e di relazione di lungo periodo. L'approccio del team di Banca Pisa Private non è spiccatamente commerciale, ma di profilo puramente consulenziale. Tutto ha inizio con una analisi delle esigenze del cliente e della sua situazione finanziaria. Vengono definite attese ed obiettivi, per individuare le soluzioni più giuste e coerenti - anche sotto il profilo rischio - che possono portare al soddisfacimento dei bisogni personali».

Banca Pisa Private è un team composto da professionisti pre-

parati e in continua formazione per garantire un servizio dinamico ed qualificato.

«Il recepimento - a partire da gennaio 2016 - della direttiva europea sulla risoluzione delle crisi bancarie ha aumentato il clima di apprensione dei risparmiatori creando, in alcuni casi, un allarmismo eccessivo. Indubbiamente il contesto cambierà, dovremo assicurarci che la clientela - e soprattutto la platea dei piccoli risparmiatori - abbia le informazioni necessarie per scegliere gli investimenti in piena consapevolezza. Il nostro compito primario è - e rimarrà - valutare attentamente l'adeguatezza e l'appropriatezza delle operazioni rispetto al profilo dell'investitore, per individuare le soluzioni più coerenti con le aspettative. Diverranno sempre più importante la diversificazione degli investimenti ed il ricorso a forme di risparmio gestito che possono contribuire a mitigare il rischio controparte», aggiunge Cambi. In questo contesto la consulenza «che possiamo offrire è una opportunità in più per impostare un'ottimale gestione del risparmio e per definire "asset di portafoglio" che assicurino il giusto equilibrio tra rendimento e sostenibilità finanziaria del rischio implicito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Cambi, responsabile finanza



La corale S. Cecilia fa Vivaldi l'ensemble si esibisce a Nicosia

► CALCI

Proseguono le iniziative per festeggiare il natale a Calci. Fra queste, arriva il concerto di Natale intitolato "In Natali domini", a Nicosia, venerdì 18 dicembre alle ore 21.15.

La corale Santa Cecilia, che eseguirà lo spettacolo nella frazione calcesana, terrà altri due appuntamenti il 15 dicembre, ore 21.15 nella chiesa di Fornacette, e sabato 19 dicembre nella chiesa di Lignano, a Cascina. Ma i riflettori sono puntati soprattutto a Nicosia per il concerto di Natale. Il valido gruppo vocale, guidato dal maestro Fabrizio Casini, proporrà *Rorando Coeli* di Vodansky, *Exultate Deo* di Alessandro Scarlatti, *Verbum Caro factum est* di Hassler, *Gloria domine fili unigenite* di Antonio Vivaldi, *Carillon* di Marino Cremisini, *The Little Drummer Boy* di Simeone, Davis e Onorati, *Magnificat* di Marco Frisina, *Jesus Redentor* di Pietro Alessandro Jonn, *Fermarono i cieli* di Sant'Alfonso Maria de' Liguri e le melodie di canti popolari natalizi *stile night*, *ad est fidelis*, *Tu scendi dalle stelle* e *Noel! Noel!*

Pierluigi Ara

